

Fraternità della Trasfigurazione

Venga il tuo Regno

30 novembre 2019

Ogni volta in cui celebriamo il Padre Nostro ripetiamo l'invocazione: "Venga il tuo Regno" eppure il termine *Regno* non appartiene al nostro vocabolario usuale; non è quindi sempre facile comprendere questa parola, che tuttavia troviamo sovente nel Vangelo. Rischiamo così di esprimere una richiesta il cui significato non ci è chiaro.

*Vieni, Santo Spirito di Dio,
come vento soffia sulla Chiesa!
Vieni come fuoco, ardi in noi
e con te saremo veri testimoni di Gesù.*

Il Regno di Dio è una realtà paradossale. È tutt'altro rispetto a ciò che noi viviamo e tuttavia è già presente nella nostra vita, nella nostra storia personale e comune. È dentro di noi, ma si realizza al di fuori di noi. È una realtà inafferrabile, eppure è concreta, è vera, reale.

Venga il tuo Regno significa preparare, anticipare il ritorno di Cristo, eliminando le scorie e la cenere. Infatti il Regno di cui invochiamo la venuta è già segretamente presente, ogni celebrazione eucaristica abbozza la parusia, così come ci sono nella vita di ciascuno attimi eucaristici, scintille di eternità.

Il Regno ha dunque una dimensione temporale: è un *già e un non ancora*. Potremmo affermare, però, che il Regno ha anche una collocazione spaziale. Il Vangelo ci dice che il Regno è "in mezzo a noi", ma i Padri hanno spesso tradotto quest'espressione: "dentro di noi".

Il Regno è anche questo: un'interiorità occupata non dal nostro Io, ma dalla Presenza di Dio.

*E se non riesco a osservare i comandamenti,
non devo mai considerarmi perso,
né devo inacidirmi in modo moralistico o volontaristico.
Più in fondo,
più in basso della mia vergogna
o della mia caduta,
c'è Cristo.
Mi volgo a lui,
lascio che mi ami,
che mi comunichi la sua forza.
È inutile che io mi accanisca in superficie;
è il cuore che deve capovolgarsi.
Non devo nemmeno cercare di amare Dio,
mi basta capire che Dio mi ama.
Se l'amore risponde all'amore,
se il cuore profondo si desta,
allora la vita stessa di Cristo,
il soffio dello Spirito si leverà in me.
Mi basterà soltanto eliminare gli ostacoli,
le incrostazioni,
la ghiaia e il fango
che nel mio profondo ostruiscono la sorgente.
Potrò respirare qualcosa di più profondo
che non l'aria di questo mondo,
potrò respirare lo Spirito.*

Venga il tuo Regno, Signore, ti lodino tutte le genti.

*Signore, donaci di accogliere il tuo Regno negli attimi di pace che hanno rischiarato il nostro cuore.

Signore, donaci di scorgere il tuo Regno negli sguardi limpidi dei bambini, che mettono a nudo la verità della vita. **Rit.**

*Signore, donaci di intravedere il tuo Regno nel gemito dei morenti che attendono di rinascere dall'alto.

Signore, donaci di percepire il tuo Regno come lievito nascosto nelle vicende del nostro tempo. **Rit.**

*Signore, donaci di contemplare il tuo Regno nella trasparenza di un sorriso che riscalda il cuore.

Signore, donaci di gustare il tuo Regno nelle gioie semplici e umili di ogni giorno. **Rit.**

*Signore, donaci di ammirare il tuo Regno nella bellezza di un fiore, che spunta dopo il freddo dell'inverno.

Signore, donaci di vedere il tuo Regno che, come un albero, si sviluppa e cresce da un piccolo seme. **Rit.**

*Signore, donaci di cercare il tuo Regno nella perseveranza di una vita vissuta con amore e fedeltà.

Signore, donaci di intuire la presenza del tuo Regno nei desideri profondi di un cuore giovane, che si apre alla vita. **Rit.**

*Signore, donaci di gioire per il tuo Regno presente nei gesti di pace tra gli uomini della terra.

Signore, donaci di saper attendere il tuo Regno per accoglierti quando ritornerai e, finalmente, potremo vedere i tuoi occhi. **Rit.**

BENEDIZIONE FINALE

Dio, che vi dà la speranza di aspettare il ritorno del suo Figlio, vi sostenga in un'attesa salda e fiduciosa. **Amen**

Nel cammino della vita vi renda sereni e pacificati nell'affrontare ogni situazione e nel godere ogni gioia. **Amen**

Voi che lo aspettate con generosità possiate accoglierlo con prontezza, quando verrà nella sua gloria. **Amen**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Vieni, Signore, vieni! Maranatha!

31 dicembre Veglia di Capodanno:

alle h 22,15 Ufficio delle Letture,

h 23,00 "Un canto nella notte" e h 24,00 Festa.

Si può partecipare anche a uno solo dei tre momenti.